



- Liceo Scientifico (ordinario e scienze applicate)
- Liceo Linguistico
- Liceo Scienze Umane
- Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria
- Tecnico Costruzioni Ambiente e Territorio
- Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (AFM e SIA)

Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER STUDENTESSE E STUDENTI CON DSAP

(Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Obiettivi e contesto

Il Protocollo d'accoglienza per studentesse e studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento raccoglie tutte le misure e gli strumenti per l'identificazione e la presa in carico didattica delle studentesse e degli studenti con DSAP in modo da garantire loro la più adeguata esperienza educativa e di apprendimento.

È uno strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal personale scolastico alla famiglia. Il Protocollo di accoglienza per le studentesse e gli studenti con DSAP, inoltre, è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali e organizzative di ogni istituto scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

Il presente documento è richiamato **all'interno del piano triennale dell'offerta formativa** e inserito come parte integrante **nel piano annuale per l'inclusione**. Inoltre sarà consultabile, dal personale scolastico e dai genitori, sul sito della scuola www.giottoulivi.edu.it.

Identificazione, iter diagnostico e comunicazione alla famiglia

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono una difficoltà di automatizzazione nei processi di apprendimento della lettura, della scrittura (in senso prassico e/o ortografico) o del calcolo che hanno un'origine neurobiologica.

La certificazione già in possesso della famiglia al momento dell'iscrizione alla scuola superiore, o la certificazione ottenuta per la prima volta durante la frequenza della scuola superiore e/o qualsiasi documento diagnostico, **devono essere consegnati dalla famiglia alla Segreteria degli Studenti e protocollati**.

Il Referente DSAP acquisisce a protocollo la documentazione presentata e condivide la segnalazione diagnostica con il coordinatore e il consiglio di classe che predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La certificazione è sempre valida, ma la normativa ne prevede l'aggiornamento al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente. L'aggiornamento è possibile comunque ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Nel caso in cui i docenti rilevassero delle difficoltà in studenti senza certificazione, dopo aver

messo a conoscenza il Referente DSAp, invitano la famiglia a richiedere una valutazione clinica specialistica presso la ASL o strutture private accreditate.

Nel caso in cui da parte della famiglia non venga presentata alcuna certificazione o si sia in attesa del suo rilascio (soprattutto se in presenza di valutazioni specialistiche che evidenziano difficoltà specifiche negli apprendimenti), il team docente o il consiglio di classe deve individuare comunque un bisogno educativo speciale progettando, dunque, una didattica personalizzata adeguata ai bisogni educativi dello studente.

Ruoli: le figure di riferimento nella scuola e la famiglia

Docenti: rilevano in modo organizzato, sistematico e tempestivo le difficoltà di apprendimento degli studenti. Si tengono aggiornati sulle normative di riferimento e sugli strumenti più adeguati per la didattica con studenti con DSAp.

I docenti, nella figura del coordinatore di classe, curano la comunicazione con la famiglia sulle possibili difficoltà dello studente e (eventualmente informando il Referente DSAp) indicano l'eventuale opportunità di una valutazione specialistica convocando i genitori per un colloquio. Durante l'intero percorso scolastico, vengono ricercata la collaborazione e la continuità nelle comunicazioni con la famiglia e gli specialisti coinvolti, anche e soprattutto nelle fasi di stesura del PDP che dovrà essere compilato in modo collegiale.

I docenti, a inizio anno scolastico, dovranno prendere visione degli elenchi, predisposti dalla Segreteria degli Studenti, con **i nominativi** degli studenti con certificazioni DSAp iscritti nelle varie classi. Sempre nella Segreteria degli Studenti sono conservate **le documentazioni** di ciascuno studente (certificazioni mediche, PDP degli anni passati, ecc.), consultabili attenendosi al regolamento affisso e compilando l'apposito registro.

Il docente coordinatore o suo delegato mettono tempestivamente a conoscenza i colleghi in supplenza della presenza di studenti con PDP, in modo che ne sia garantita sempre, nel corso dell'anno scolastico, la corretta applicazione.

Referente DSAp: è uno dei membri del Gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto. Le attività di cui si occupa sono articolate e riguardano sia l'aspetto amministrativo-burocratico (documentazione) sia l'aspetto educativo-didattico (supporto a studenti, famiglie, coordinatori e docenti delle varie classi).

Svolge nello specifico le seguenti funzioni:

- prende visione, controlla, raccoglie e conserva la documentazione di tutti gli studenti con certificazione DSAp in collaborazione con la Segreteria degli Studenti;
- è di supporto ai coordinatori delle classi e alle famiglie per fornire indicazioni relative alla procedura da seguire presso la ASL o strutture accreditate per richieste di valutazione o di aggiornamento della certificazione;
- predispose il modello di PDP per studenti con certificazione DSAp e lo inserisce nella modulistica a disposizione dei docenti nella bacheca del registro elettronico in collaborazione con la Segreteria degli Studenti;
- aggiorna docenti e famiglie riguardo alle disposizioni normative vigenti;
- è di supporto ai colleghi che vogliono confrontarsi su possibili situazioni di difficoltà degli apprendimenti da parte dei propri studenti;
- collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento delle criticità nelle classi dove sono presenti studenti con DSAp;
- fornisce ai docenti indicazioni su strategie, materiali, strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- fornisce ai docenti indicazioni riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;

- è di supporto ai coordinatori delle classi per la compilazione del PDP e per la stesura della relazione per la Commissione degli Esami di Stato;
- favorisce il raccordo tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari;
- promuove iniziative per la formazione specifica dei docenti e la condivisione di buone pratiche in tema di DSAP;
- partecipa agli incontri del gruppo dei Referenti DSAP presso il CRED dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- collabora con il referente per gli studenti con certificazione L. 104 per definire le modalità di intervento e di supporto all'integrazione e all'inclusione e per l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione;
- aggiorna i dati degli studenti con certificazione DSAP su piattaforma online quando richiesto dall'USR della Toscana;
- verifica l'applicazione del presente protocollo e ne cura l'aggiornamento.

Dirigente Scolastico: sostiene e promuove la partecipazione a attività formative e progetti rivolti a studenti, insegnanti e famiglie sul tema. Contribuisce a consolidare e sostenere una rete di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico: figure cliniche, Asl, famiglie, istituzioni. Partecipa ai tavoli di coordinamento zonale del CRED presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Famiglia: collabora alla redazione del PDP, lo sottoscrive e condivide, si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, secondo le modalità stabilite con i docenti in fase di redazione. Ha cura di consegnare e far protocollare dalla segreteria scolastica i documenti diagnostici e valutativi rilasciati da Asl e altre strutture.

Studenti: gli adulti devono sostenere ragazze e ragazzi nell'acquisire consapevolezza delle proprie difficoltà e, allo stesso tempo, a ricercare in modo attivo le strategie di apprendimento per ciascuno più adeguate. Gli studenti devono dunque essere aiutati a divenire protagonisti del proprio percorso scolastico.

Il Piano didattico personalizzato (PDP) e alleanza scuola-famiglia

In applicazione della legge 170/2010 la redazione del PDP è obbligatoria in presenza di una certificazione rilasciata da Asl o ente privato accreditato. Inoltre, secondo la C.M. 8 del 06/03/2013, il consiglio di classe è tenuto ad adottare il PDP (per DSAP) anche in attesa del rilascio della certificazione in presenza di una valutazione specialistica (rilasciata da ente privato non accreditato) che evidenzia il Disturbo Specifico d'Apprendimento.

In presenza di altri BES non certificati (funzionamento intellettivo limite, svantaggio socio – economico, ecc.), la redazione del PDP non è obbligatoria, ma si esegue solo quando ritenuta dagli insegnanti opportuna e necessaria, a seguito dell'individuazione di Bisogni Educativi Speciali da parte della scuola.

La redazione, gestione e applicazione del PDP non deve essere delegata a un singolo docente ma deve scaturire da una partecipazione integrale del consiglio di classe coerentemente con quanto indicato dal MIUR.

Le Linee Guida allegate al D. M. 12/07/2011 prevedono che il PDP debba essere redatto entro la fine del primo trimestre. Qualora la valutazione specialistica o la certificazione per DSAP arrivi in tempi successivi, la scuola dovrà comunque attivarsi tempestivamente per la redazione del PDP.

La compilazione del PDP prevede la partecipazione della famiglia e (se presenti) delle figure cliniche coinvolte; la studentessa/lo studente, i genitori, i membri del consiglio di classe e il Dirigente Scolastico firmano il PDP, che viene conservato negli appositi raccoglitori nella

Segreteria degli Studenti, a disposizione dei docenti nel rispetto delle misure di garanzia della privacy. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia.

Se la famiglia rifiutasse di partecipare alla stesura o di firmare il documento, i docenti o il Dirigente dovranno ponderare se sia utile insistere o avvalersi comunque di forme di personalizzazione del percorso di studio anche se non formalizzate; tale scelta non potrà essere sindacata. In assenza di firma da parte dei genitori, i docenti dovranno comunque informare la famiglia che, in sede di valutazione (interrogazioni, verifiche ed esami) non potranno adottare le misure previste dalla legge.

Il PDP, in considerazione della natura evolutiva dei DSAP e del fatto che nasce come strumento dinamico, dovrà essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico e anche quando emergano elementi che richiedono di effettuare nuove scelte educative e didattiche. Ogni aggiornamento o variazione del PDP va comunicato ufficialmente alla famiglia.

Strumenti compensativi, misure dispensative e adeguamento della didattica

Nell'ambito del PDP vengono definite le modalità con cui utilizzare gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative indicate nelle segnalazioni, con l'obiettivo di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. È consigliabile ricorrere a tali misure con flessibilità, prediligendo finché possibile strategie didattiche inclusive rivolte a tutta la classe mantenendo invariati gli obiettivi e variando metodologie e strumenti.

Una buona e flessibile pratica didattica rivolta a tutta la classe costituisce, inoltre, una forma di "prevenzione" nei confronti di situazioni sospette di DSAP.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, senza peraltro facilitare il compito dal punto di vista cognitivo (esempi: la sintesi vocale che svolge la lettura ad alta voce di testi e consegne, il registratore per non dover prendere appunti, la videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, la tavola pitagorica, tabelle, formulari, ecc.). Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento (esempi: dispensa dalla lettura ad alta voce, riduzione della lunghezza di una prova, deroga ai limiti di tempo per svolgere determinati esercizi, ecc.). L'adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative deve essere calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati e al grado di partecipazione dello studente; è bene tenere presente che l'accettazione di questo tipo di diversificazioni didattiche spesso non costituisce un punto di partenza, ma un importante traguardo del percorso che lo studente con DSAP deve compiere per acquisire autostima, nella consapevolezza delle proprie difficoltà, dei propri punti di forza e delle proprie caratteristiche di funzionamento.

Gli studenti devono essere quindi motivati e accompagnati nell'apprendimento del corretto utilizzo degli strumenti compensativi assegnati, soprattutto se di tipo tecnologico.

Modalità di verifica e valutazione degli studenti

Strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel PDP dovranno essere adottati dai docenti anche in sede di verifica e valutazione. Infatti, le prove di verifica devono permettere agli studenti con DSAP di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria: la didattica inclusiva è il primo strumento compensativo.

Per le prove INVALSI e le prove degli Esami di Stato è prevista l'applicazione delle misure compensative e/o dispensative indicate nel PDP. In generale, le modalità di svolgimento dei test INVALSI e delle prove d'esame possono essere preventivamente esplicitate nel PDP.

Per informazioni più dettagliate inerenti i test e le prove d'esame, si leggano le circolari e le

ordinanze annuali del MIUR riferite alle prove INVALSI e agli Esami di Stato.

Iniziative dell'Istituto per gli studenti con DSAP e le loro famiglie:

- Progetto di tutoraggio scolastico interno (*peer to peer tutoring*) e percorsi formativi sulla motivazione e sul metodo di studio rivolti agli studenti
- Progetto DSAP del CRED dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello (sportelli di supervisione agli insegnanti con psicologi esperti in DSAP, sportelli di consulenza per studenti, attività di formazione rivolta ai docenti, percorsi laboratoriali, attività di informazione rivolta alle famiglie, ecc.)
- Progetto Dislessia Amica (formazione rivolta ai docenti con AID, Associazione Italiana Dislessia)

Riferimenti normativi

- Legge 170/2010
- Decreto Ministeriale 5669/2011
- Linee Guida allegate al D.M. 12/7/2011
- Direttiva Ministeriale del 27/12/12
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/13
- Nota MIUR prot. n. 1551 del 27/06/13
- Nota MIUR n. 2563 del 22/11/13
- Legge n. 107 del 13/07/15
- Decreto Legislativo n. 62 del 13/4/17
- Decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/17
- Decreto Ministeriale n. 742 del 3/10/17
- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 1865 del 10/10/17
- Nota del 3/04/19. Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.

Il presente protocollo è stato elaborato dai referenti DSAP del gruppo di lavoro istituito presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e approvato dal Collegio dei Docenti nell'anno scolastico 2021/2022.